



COMMISSIONE DELLE COMUNITA' EUROPEE

Bruxelles, 29.05.1997  
COM(97) 247 def.

97/0154 (SYN)

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE**  
**AL CONSIGLIO, AL PARLAMENTO EUROPEO**  
**ED ALL'ISTITUTO MONETARIO EUROPEO**

**DENOMINAZIONI E SPECIFICAZIONI TECNICHE DELLE**  
**MONETE METALLICHE IN EURO**

Proposta di

**REGOLAMENTO (CE) DEL CONSIGLIO**

concernente le denominazioni e le specificazioni tecniche delle monete metalliche in euro

(presentata dalla Commissione)



## **1. Introduzione**

Il 1° gennaio 1999, l'euro diverrà la moneta unica degli Stati membri partecipanti. A partire da tale data, i tassi di cambio tra le monete partecipanti saranno fissati irrevocabilmente e la politica monetaria dell'euro verrà stabilita da un'unica autorità, la Banca centrale europea. Le nuove banconote e monete metalliche in euro inizieranno a circolare entro il 1° gennaio 2002 al più tardi.

I lavori relativi alla scelta delle specificazioni tecniche (dimensioni, forma, colore, composizione metallica, bordi, ecc.) e delle denominazioni delle monete metalliche spettano al Consiglio, nella misura necessaria per agevolare la circolazione di dette monete nella Comunità. I lavori preparatori concernenti le specificazioni tecniche sono iniziati nel 1992, quando i ministri delle Finanze degli Stati membri hanno incaricato un gruppo di lavoro composto di responsabili delle zecche degli Stati membri di esaminare le soluzioni possibili e di presentare una proposta completa. Sulla base dei lavori tecnici svolti da tale gruppo e delle consultazioni effettuate con varie organizzazioni di utenti, la Commissione europea presenta ora formalmente al Consiglio una proposta di regolamento a norma dell'articolo 105 A, paragrafo 2 del trattato.

La Commissione propone il presente regolamento allo stadio attuale, seguendo una procedura già adottata per gli altri regolamenti concernenti l'introduzione dell'euro, affinché si possa raggiungere tempestivamente un accordo politico che renda l'adozione formale del regolamento nel 1998 una mera formalità. La Commissione propone di richiedere l'approvazione politica del progetto di regolamento in questione in occasione del Consiglio europeo di Amsterdam del giugno 1997. Le tappe rimanenti della procedura decisionale (cooperazione con il Parlamento europeo in conformità dell'articolo 189 C e consultazione con l'IME) verranno anch'esse attraversate su una base informale, per consentire che il conio delle monete inizi prima dell'entrata in vigore del regolamento.

È particolarmente importante assicurare l'approvazione tempestiva del regolamento proposto. Il Consiglio europeo di Madrid del dicembre 1995 ha infatti stabilito che le monete metalliche in euro sarebbero state introdotte entro il 1° gennaio 2002 al più tardi, né si può escludere una data anteriore per l'introduzione tanto delle banconote quanto delle monete metalliche. I responsabili delle zecche ritengono che per produrre le quantità necessarie di monete metalliche in euro occorreranno tre anni. Le procedure d'appalto per la fornitura dei tondelli devono essere avviate almeno sei mesi prima dell'inizio del conio delle monete; per preparare i materiali necessari per la produzione dei tondelli, le specificazioni tecniche dovranno essere note almeno sei mesi prima dell'avvio di dette procedure.

La proposta completa è riportata all'allegato 1. Essa è stata formulata tenendo conto dell'esigenza che le monete siano facili da usare e da riconoscere, accettabili per tutti i principali gruppi di utenti e sicure. Al fine di assicurare la realizzazione di tutti questi obiettivi spesso contrastanti, sono stati attentamente consultati i vari gruppi di utenti.

## **2. Denominazioni**

Vi saranno otto denominazioni (1, 2, 5, 10, 20 e 50 cent, nonché 1 e 2 euro) scelte di concerto con l'IME al fine di creare una sequenza che, assieme alle denominazioni delle banconote (da 5 euro a 500 euro), renda il più agevole possibile il pagamento per contanti.

## **3. Caratteristiche tattili che agevolano il riconoscimento delle monete**

È essenziale che le monete metalliche siano facili da usare e da riconoscere. La serie delle monete proposte è divisa in tre sequenze che variano per forma, peso, colore e spessore. Sono state previste varie caratteristiche tecniche innovative al fine di aiutare tutti i consumatori, in particolare le persone cieche o affette da disturbi della vista, a fare distinzione tra le monete in questione. Si tratta segnatamente delle caratteristiche seguenti:

- il bordo di ciascuna moneta consecutiva della serie è differente;
- la moneta da 2 cent presenta un solco sul bordo;
- la moneta da 20 cent ha una forma particolare detta "fiore spagnolo".

## **4. Scelta del metallo**

La scelta del metallo ha conseguenze importanti sia sotto il profilo della sicurezza sia sotto quello sanitario. La grande maggioranza degli Stati membri utilizza il nickel nelle proprie monete metalliche (per il 75 % circa delle monete); tuttavia, nel 1994 il Consiglio ed il Parlamento europeo hanno adottato la direttiva 94/27/CE, la quale limita l'impiego di tale metallo in determinati prodotti, riconoscendo che esso può provocare allergie in talune circostanze. Benché le monete metalliche siano escluse dal campo di applicazione della direttiva predetta, per motivi sanitari taluni Stati membri utilizzano già nelle proprie monete una lega priva di nickel chiamata "Nordic Gold". Passando ad una nuova monetazione, pare auspicabile ridurre il contenuto in nickel delle monete. Pertanto, sei delle otto monete proposte sono completamente prive di tale metallo. Contengono nickel solo quelle da 1 e da 2 euro, che rappresentano l'8 % circa della quantità totale di monete.

In ragione del loro alto valore facciale, le monete metalliche da 1 e da 2 euro necessitano di ulteriori caratteristiche di sicurezza al fine di ridurre la possibilità di contraffazione. Si propongono due caratteristiche particolari: in primo luogo, tali monete sono di due colori; in secondo luogo, sono composte di tre strati grazie ad una tecnica a "sandwich". Se sommata all'eliminazione totale del nickel, la realizzazione delle caratteristiche predette solleverebbe difficoltà sotto il profilo del rispetto del calendario previsto (immissione in circolazione delle monete anteriormente al 1° gennaio 2002), dati i tempi necessari per le prove, per le opportune modifiche e per lo sviluppo del processo di conio.

Ciononostante, preoccupata della sanità pubblica, la Commissione si servirà del progetto CRAFT nell'ambito del quarto programma quadro di ricerca sulla lavorazione dei metalli al fine di neutralizzare gli effetti allergenici del nickel. Inoltre, essa consulterà il Comitato scientifico consultivo per l'esame della tossicità e dell'ecotossicità dei composti chimici e valuterà i risultati da esso presentati.

## **5. Consultazioni**

Sono state svolte ampie consultazioni con tutti i principali gruppi di utenti, in particolare con il gruppo di lavoro sull'euro del comitato dei consumatori (comprendente rappresentanti delle persone cieche e affette da disturbi della vista), nonché con rappresentanti del settore delle macchine distributrici.

## **6. Disegni**

I disegni che figureranno sulle facce delle monete in questione sono attualmente oggetto di scelta mediante procedura diversa. Esercitando le proprie competenze, gli Stati membri hanno infatti deciso che tali monete avranno una faccia comune con la rappresentazione di un soggetto europeo e l'indicazione del valore, ed una faccia con un simbolo nazionale contornato dalle dodici stelle dell'Unione. Ciascuno Stato membro sceglierà il disegno della faccia nazionale corrispondente. Per scegliere il disegno della faccia comune è attualmente in corso un concorso coordinato dalla Commissione. Il disegno vincente sarà scelto in occasione del Consiglio europeo di Amsterdam del giugno 1997 e verrà annunciato al pubblico subito dopo.

## RELAZIONE

### 1. INTRODUZIONE - CONSIDERAZIONI DI ORDINE GENERALE

#### **Obiettivi principali delle proposte**

A norma dell'articolo 105A, paragrafo 2 del trattato, il conio delle monete metalliche spetta agli Stati membri. Il Consiglio può tuttavia adottare provvedimenti atti ad armonizzare le denominazioni e le specificazioni tecniche delle monete per agevolare la loro circolazione nella Comunità.

Il Consiglio europeo di Madrid del dicembre 1995 ha deciso che le monete metalliche in euro verranno introdotte entro il 1° gennaio 2002 al più tardi. Non si può escludere che venga fissata una data ancora anteriore. Per produrre le quantità di monete necessarie il giorno dell'introduzione dell'euro, i responsabili delle zecche europee ritengono che occorreranno tre anni. Le specificazioni tecniche dovranno essere note almeno un anno prima dell'inizio del conio delle monete in questione, al fine di consentire la fornitura dei tondelli.

L'articolo 105A, paragrafo 2 si applica a partire dall'inizio della terza fase dell'Unione economica e monetaria. A norma del trattato, la decisione in causa deve essere adottata dagli Stati membri partecipanti.

Proponendo il presente regolamento nello stadio attuale, la Commissione mira a consentire il raggiungimento di un accordo politico tempestivo, tale da rendere una mera formalità la successiva adozione ufficiale del regolamento stesso.

L'obiettivo del regolamento del Consiglio proposto è quello di fissare specificazioni tecniche uniformi per la prima serie di monete metalliche in euro, al fine di agevolare la loro circolazione nella Comunità.

Le specificazioni proposte sono state fissate in modo tale che le monete siano facili da utilizzare e da riconoscere, che siano accettabili per i principali gruppi di utenti ed infine che siano sicure.

**2. OSSERVAZIONI SUGLI ARTICOLI DELLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO CONCERNENTE LE DENOMINAZIONI E LE SPECIFICAZIONI TECNICHE DELLE MONETE METALLICHE IN EURO**

**Articolo 1**

L'articolo 1 fissa le denominazioni e le caratteristiche tecniche delle otto monete metalliche in euro.

La denominazione di ciascuna moneta è stata fissata al fine di garantire che il pagamento per contanti degli importi espressi in euro e cent possa essere effettuato agevolmente.

Il diametro ed il peso delle monete proposte aumentano con il valore delle monete stesse.

Il diametro, lo spessore ed il peso sono variabili interdipendenti connesse alla composizione delle monete. La scelta di un materiale diverso potrebbe pertanto determinare la modifica di almeno una di tali variabili.

Le forme, i colori ed i bordi proposti mirano a facilitare il riconoscimento delle monete.

La composizione e le lettere incise sui bordi garantiscono le monete dalla contraffazione.

**Articolo 2**

L'articolo 2 fissa la data di entrata in vigore del regolamento al 1° gennaio 1999.

Proposta di

**REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO (CE)**

concernente le denominazioni e le specificazioni tecniche delle monete metalliche in euro

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 105A, paragrafo 2,

vista la proposta della Commissione,

visto il parere della Banca centrale europea,

in cooperazione con il Parlamento europeo,

- (1) considerando che alla riunione del Consiglio europeo di Madrid del 15 e 16 dicembre 1995 è stato fissato lo scenario della transizione verso la moneta unica, il quale dispone l'introduzione delle monete metalliche in euro entro il 1° gennaio 2002 al più tardi;
- (2) considerando che l'articolo 105 A, paragrafo 2 del trattato recita: "gli Stati membri possono coniare monete metalliche con l'approvazione delle BCE per quanto riguarda il volume del conio. Il Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 189 C e previa consultazione della BCE, può adottare misure per armonizzare le denominazioni e le specificazioni tecniche di tutte le monete metalliche destinate alla circolazione, nella misura necessaria per agevolare la loro circolazione nella Comunità";
- (3) considerando che l'Istituto monetario europeo ha indicato che le banconote in euro andranno da 5 a 500 euro; che le denominazioni delle banconote e delle monete metalliche dovranno consentire il pagamento agevole per contanti degli importi espressi in euro e in cent;
- (4) considerando che i responsabili delle zecche della CE sono stati invitati dal comitato monetario a studiare ed a preparare una proposta completa relativa ad un sistema unico europeo di conio delle monete metalliche; che essi hanno presentato una proposta nel novembre 1996 e successivamente una proposta modificata nel febbraio 1997, indicando le denominazioni e le specificazioni tecniche (diametro, spessore, peso, colore, composizione e bordo) delle nuove monete metalliche in euro;



- (5) considerando che sono state svolte consultazioni con le associazioni dei consumatori, con l'Unione europea dei ciechi e con rappresentanti del settore delle macchine distributrici al fine di tener conto delle necessità specifiche di importanti categorie di utenti delle monete metalliche; che per assicurare una transizione senza scosse verso l'euro ed agevolare l'accettazione delle nuove monete metalliche da parte degli utenti, occorrerà garantire la possibilità di distinguere agevolmente le monete grazie alle diverse caratteristiche visive e tattili;
- (6) considerando che per ridurre le possibilità di frode occorre prevedere speciali caratteristiche di sicurezza in relazione alle monete da 1 e da 2 euro, dato l'elevato valore facciale delle stesse; che l'impiego di una tecnica mediante la quale le monete sono prodotte in tre strati e la combinazione di due diversi colori nella stessa moneta sono considerate le migliori garanzie di sicurezza oggi disponibili;
- (7) considerando che nel 1994 il Consiglio ed il Parlamento europeo hanno adottato la direttiva 94/27/CE, la quale limita l'impiego del nickel in taluni prodotti, riconoscendo che in talune circostanze il nickel può provocare allergie; che le monete metalliche non rientrano nel campo d'applicazione di tale direttiva; che tuttavia per motivi di sanità pubblica taluni Stati membri utilizzano già per la propria monetazione una lega priva di nickel denominata "Nordic Gold"; che pare auspicabile, nel passare ad una nuova monetazione, ridurre il contenuto di tale metallo,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

## Articolo 1

La prima serie di monete metalliche in euro comprende otto denominazioni da 1 cent a 2 euro, caratterizzate dalle seguenti specificazioni tecniche:

Valore facciale (euro)	Diametro in mm.	Spessore in mm.	Peso in gr.	Forma	Colore	Composizione	Bordo
2	25.75	1.95	8.5	Tonda	Parte esterna: bianco  Parte interna: giallo	Rame e nickel (Cu75Ni25)  tre strati  Nickel-ottone/Nickel/Nickel-ottone CuZn20Ni5/Ni12/CuZn20Ni5	Zigrinatura fine con lettere incise
1	23.25	2.125	7.5	Tonda	Parte esterna: giallo  Parte interna: bianco	Nickel-ottone (CuZn20Ni5)  tre strati  Cu75Ni25/Ni7/Cu75Ni25	Alternanza di zone lisce e zigrinate
0.50	24.25	1.69	7	Tonda	Giallo	“Nordic Gold”  Cu89Al5Zn5Sn1	Zigrinatura spessa
0.20	22.25	1.63	5.7	“Fiore spagnolo”	Giallo	“Nordic Gold”  Cu89Al5Zn5Sn1	Liscio
0.10	19.75	1.51	4.1	Tonda	Giallo	“Nordic Gold”  Cu89Al5Zn5Sn1	Zigrinatura spessa
0.05	21.75	1.41	3.9	Tonda	Rosso	Acciaio ricoperto di rame	Liscio
0.02	18.75	1.36	3	Tonda	Rosso	Acciaio ricoperto di rame	Liscio con un solco
0.01	16.25	1.32	2.2	Tonda	Rosso	Acciaio ricoperto di rame	Liscio

## Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 1999.



ISSN 0254-1505

COM(97) 247 def.

# DOCUMENTI

IT

09 10

---

N. di catalogo : CB-CO-97-263-IT-C

ISBN 92-78-20782-9

---

Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee

L-2985 Lussemburgo